



Con il patrocinio di
Regione Emilia-Romagna - Comune di Rocca San Casciano

XXVII PREMIO INTERNAZIONALE CARLO ALBERTO CAPPELLI

ROCCA SAN CASCIANO
domenica 17 luglio 2016 - ore 21, Piazza Garibaldi

GRAN GALÀ DI DANZA

omaggio a:

ANNA CRESPI

presidente "Amici del Teatro alla Scala di Milano"

FREDY FRANZUTTI

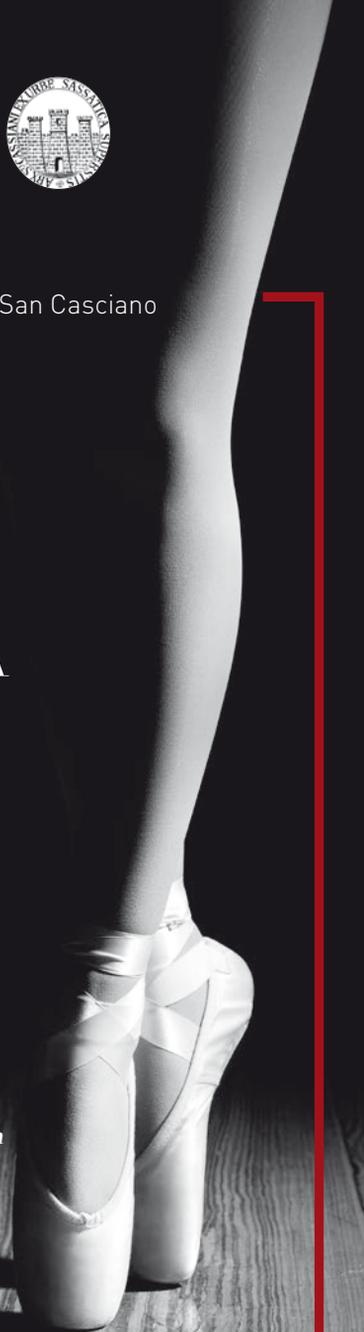
coreografo internazionale e regista

a seguire *Balletto del Sud* in

"CARMEN"

balletto in un atto
musiche di Bizet, Albènz, Chabrier, Massenet
coreografie di FREDY FRANZUTTI

conduce DANIELE RUBBOLI





Anna Crespi fondatrice nel 1978 dell'associazione Amici della Scala, di cui è da allora presidente, si è rivelata al mondo come una delle personalità più sensibili e affascinanti dell'organizzazione e promozione culturale. Autrice di due romanzi: *Stupida come la luna* (1992) e *Le notti aceree dell'angelo* (1997), entrambi editi da Piemme, nel 2014, con Chimera Editore pubblica la favola *Cerchiamo insieme*, edita anche in russo. Il suo libro più recente, *Esercizi di conversazione*, pubblicato nel 2016 con Ponte alle Grazie, raccoglie intriganti interviste che coinvolgono protagonisti assoluti della cultura e dell'Arte: da Alberto Arbasino a Gillo Dorfles, da Umberto Eco a Claudio Magris, da Arnaldo Pomodoro a Umberto Veronesi. L'Associazione Amici della Scala ha lo scopo di collaborare, in appoggio esterno e senza alcuna interferenza, con la Fondazione Teatro alla Scala dando vita nel 1983 a "Prima delle prime", serie di conferenze-spettacolo dedicate a tutte le opere e balletti in cartellone per l'intera durata della stagione in corso al Teatro alla Scala. Ha fatto riunire quattro Rettori delle più importanti Università milanesi per dar vita a una pubblicazione semestrale: "Musica e Teatro" che premiava le tesi di laurea migliori e altre Università italiane si sono unite all'iniziativa. Ha quindi realizzato un'opera indispensabile: la salvaguardia dell'archivio dei bozzetti e figurini del Teatro alla Scala (oltre 15.000 lavori di De Chirico, Savinio, Vellani Marchi, Buzzati etc.): nello specifico restauro, inventario, catalogazione, sistemazione fisica e varie altre fondamentali iniziative per la promozione della cultura musicale nel nostro Paese, muovendo dalla realtà milanese di ieri e di oggi.

L'Associazione di Anna Crespi, donna che ha avuto una vita agiata, ma non facile e non priva di profondi dolori esistenziali, ha svolto un servizio di pubbliche relazioni e organizzato incontri con giornalisti e critici musicali, per dare sui giornali maggior rilievo alle notizie riguardanti l'attività scaligera, sostenendo inoltre la Biblioteca del Conservatorio "G. Verdi" di Milano, destinando alla stessa il fondo Mascarello: oltre 50 manoscritti musicali di grandi compositori tra cui Bellini, Cimarosa, Donizetti, Giordano, Mercadante, Paisiello, Pergolesi, Scarlatti. Per celebrare la riapertura della Scala nel 2004, gli Amici della Scala hanno ottenuto in dono da 250 istituzioni artistiche e culturali tra le più significative del mondo (teatri, musei, università, conservatori, festival, orchestre) la dedica ufficiale delle loro produzioni appositamente realizzate. Per due anni infatti, in molte città di diverse nazioni, hanno cantato, suonato e ballato in omaggio alla Scala; evento che ha dato vita a un libro. Oggi gli Amici della Scala promuovono un concorso per tesi di dottorato di argomento musicologico o etnomusicologico, bandito nell'ambito del progetto "Together for culture". Inoltre pubblicano un blog che, affiancato al loro sito, promuove le varie attività e si irradia sui social network Facebook, Twitter e Youtube. Tutto fa capo sia al sito www.amicidellascala.it, sia al Portale "Together for culture".

Fredy Franzutti oggi uno dei più noti e apprezzati coreografi nel panorama nazionale, fonda nel 1995 il Balletto del Sud, compagnia che dirige e per la quale crea un repertorio di 30 spettacoli, alcuni tratti dal repertorio romantico, come "Lo Schiaccianoci", "Il Lago dei Cigni", "La Bella Addormentata", "Romeo e Giulietta", "Sheherazade", "L'Uccello di Fuoco". Crea inoltre balletti per il Teatro "Bolschoj" di Mosca, per il Teatro dell'Opera di Roma (6 diversi spettacoli), per il Teatro dell'Opera di Sophia, per l'Opera di Montecarlo, per l'Opera di Bilbao, e per diversi eventi di Rai Uno come le danze del Concerto di Capodanno 2004 diretto da Lorin Maazel, trasmesso da Venezia in eurovisione. Il Balletto del Sud replica, con successo, nei più importanti festival di danza e opera Italiani, totalizzando un'attività di circa 80 spettacoli in un anno. Franzutti cura le coreografie di numerose danze di opera tra queste ricordiamo quelle al R.O.F di Pesaro, "Aida" alle terme di Caracalla, al Teatro Lirico di Cagliari, al Bellini di Catania etc. La volontà di controllare fin nei dettagli la coerente realizzazione dell'idea unitaria, alla base di

ogni suo spettacolo, lo ha portato ad interessarsi in prima persona a diverse arti sceniche affiancando all'attività di coreografo quella di autore, regista, scenografo e costumista. Crea in questo senso diversi spettacoli con voce e danza coinvolgendo attori come Ugo Pagliani, Paola Pitagora, Giorgio Albertazzi tra questi ricordiamo: "Tra fregi di frutta", "All'ombra degli ulivi", "Eleonora Duse, sogni delle stagioni", "Il martirio di San Sebastiano".

Coreografo e assistente di numerosissime regie d'opera collabora con registi come Pier Luigi Pizzi, Beppe De Tomasi, Flavio Trevisan, Paolo Micciché. Lavora al fianco di Beppe Menegatti per la ricostruzione di balletti perduti e crea per l'Opera di Roma: "Caterina, la figlia del bandito", "La figlia del Danubio", "Baccus e Ariane". Riallestisce l'opera di Bellini "La Sonnambula" per il teatro d'opera de la Coruna. Inventa e dirige lo spettacolo "Il sole tocca le acque" per l'Otranto Festival, ricordiamo inoltre l'evento di inaugurazione del Teatro Romano di Lecce (per la Fondazione Memmo), l'inaugurazione di Porta Galliera e della Scalinata del Pincio di Bologna (per Vittoria Cappelli). Franzutti dirige il film-corto "Se questo è un uomo" interpretato da Michele Placido, Emilio Solfrizzi e crea coreografie per numerosi eventi di Rai 1 e Rai 2. Inoltre, partecipa a numerose produzioni d'opera lirica, ricordiamo quelle su invito di Pier Luigi Pizzi al ROF di Pesaro e al Teatro Lirico di Cagliari, di Paolo Micciché alle Terme di Caracalla di Roma (Aida 2006), di Flavio Trevisan al Teatro Bellini di Catania, di Pier Francesco Maestrini al Teatro Valli di Reggio Emilia, in Russia e in Spagna, di Beppe De Tomasi in Francia. Coreografa le danze della stagione lirica di Lecce dal 1998 al 2005 su invito di Katia Ricciarelli e dal 2006 ad oggi su invito di Filippo Zigante.

Franzutti collabora con Carla Fracci, Lindsay Kemp e crea coreografie per numerosissime étoile internazionali. Su invito di Vittoria Ottolenghi partecipa a diverse edizioni delle Maratone internazionali di danza e allo spettacolo su musiche di Luciano Berio "I trionfi del Petrarca" al Mitlefest di Cividale del Friuli. Maurizio Squillante gli affida le coreografie della sua opera contemporanea "The Wings of Daedalus" in tournée nazionale. Ricordiamo inoltre le tournée in Portogallo, Germania, Spagna e quella del 2006 nei teatri di Hanoi e Ho Chi Min City in Vietnam. Gli spettacoli, da lui ideati, che prevedono la lettura di testi, hanno visto la partecipazione di Giorgio Albertazzi, Ugo Pagliani, Paola Pitagora, Michele Mirabella, Arnoldo Foà. Tra i musicisti con cui collabora ricordiamo Lorin Maazel, Richard Bonyngue, Karl Martin, Francesco Libetta. Carla Fracci invita Franzutti al Teatro dell'opera di Roma per le coreografie dei balletti: "Catarina, la figlia del bandito" su musiche di Pugnì, "Baccus e Arianna" musiche di Russel e "La Figlia del Danubio" musiche di Adam. La critica più autorevole mostra ampio interesse per il suo lavoro, sottolineandone i tratti originali e moderni.



Luciano Pavarotti, Premio Internazionale Cappelli 1987



Carlo Alberto Cappelli

Una vita fra libri e teatro.

Carlo Alberto Cappelli nasce nel 1907 a Rocca San Casciano (Forlì), dove la Casa Editrice di famiglia, trasferitasi poi a Bologna, continua a mantenere la tipografia. Per tutta la vita si occuperà di editoria e teatro. Carlo Alberto Cappelli nel 1931 è nominato Presidente della Filodrammatica di Bologna ove nel 1938 inaugura il Luglio musicale in Piazza del Baraccano, un teatro all'aperto da settemila posti, mentre negli anni Quaranta è Sovrintendente del Teatro Comunale. Scopre tanti giovani talenti: un nome fra tutti, Giuseppe Di Stefano. Nel 1950 studia ed elabora la Prima Sagra Malatestiana a Rimini. Negli stessi anni Cinquanta inizia a dedicarsi al teatro di prosa: realizza un festival che Bologna ospiterà dal 1951 al 1965; contribuisce alla nascita del Festival shakespeariano a Verona nel 1954; nel 1955 con Romolo Valli, Giorgio De Lullo, Anna Maria Guarnieri e Rossella Falk crea la **Compagnia dei Giovani**. Ne sarà l'impresario per vent'anni, accompagnando in veri e propri trionfi personaggi come Gino Cervi, Paolo Stoppa, Vittorio Gassman, Raf Vallone, Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Luchino Visconti, Gian Maria Volonté, Carla Gravina. Nel 1962 fa debuttare l'esordiente **Claudio Abbado**. Nel 1971 è Sovrintendente dell'Arena di Verona e parallelamente organizza l'attività invernale con il Teatro Filarmonico. Con Cappelli l'Arena vive il suo periodo d'oro, ospitando Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, José Carreras, Katia Ricciarelli, Carla Fracci, Rudolf Nureyev. Carlo Alberto Cappelli è stato, con Remigio Paone, il più importante organizzatore privato di spettacoli di prosa che l'Italia abbia mai avuto: si trovò a gestire anche sei compagnie primarie e nel mondo del teatro lirico fu indiscusso e indimenticato protagonista. Per la sua figura di spicco nel mondo culturale e teatrale e per l'impegno profuso nel promuovere la cultura nella sua città, Bologna nel 1982 gli conferì il "Nettuno d'Oro". Carlo Alberto, "Lallo" per gli amici, muore il 3 agosto 1982: rimane nella memoria di quanti l'hanno conosciuto come un gentiluomo che considerava il teatro *il regno dell'avventura e dell'imponderabile*, credendo nell'amicizia come carta vincente per un impresario. L'Associazione Carlo Alberto Cappelli – Presidente Adolfo Frattagli e Presidente Onorario Vittorio Rossi –, sorta nel 1982 a Rocca San Casciano, ha collaborato ad iniziative in ambito comunale, intrattiene contatti con artisti, impresari, Enti Lirici, Associazioni e assicura la partecipazione di aderenti e amici a eventi teatrali in Italia e all'estero. Istituisce nel 1987 l'omonimo riconoscimento internazionale, conferito annualmente a grandi artisti del mondo teatrale e musicale, prima nella cittadina romagnola, poi a Roma in Campidoglio e al Teatro dell'Opera, a Parigi in Municipio, al Teatro Comunale di Bologna, al Teatro Metropolitan di New York e al Barbican Theatre di Londra.

Premio Internazionale Carlo Alberto Cappelli

*È un grande piatto in ceramica opera di **Dario Valli**, giovane ceramista di scuola faentina, nel 1995 primo classificato ad un concorso nazionale organizzato dalla RAI. Nell'opera sono raffigurati i simboli dell'opera di Carlo Alberto Cappelli: un **libro aperto con il pentagramma musicale e una maschera di teatro**. A incorniciare questi elementi, i simboli storici di Rocca San Casciano: la "**Rocca Sassatica**"; la "**caveja**" simbolo della laboriosità della terra di Romagna; il "**giglio fiorentino**", per ricordare che per cinque secoli Rocca San Casciano appartenne a Firenze e fu capoluogo della Romagna-Toscana dal 1772 al 1923.*



Il Balletto del Sud

fondato nel 1995 a Lecce dal coreografo Fredy Franzutti, oggi uno dei più noti e apprezzati nel panorama nazionale,

presenta un organico composto da 16 solisti di diverse nazionalità, di elevato livello tecnico e in grado di alternarsi nei ruoli principali.

La compagnia vanta un repertorio di trentatré produzioni comprendente i grandi titoli della tradizione classica (Lo Schiaccianoci, Il Lago dei Cigni, La Bella Addormentata, Carmen ricreati da Franzutti) e titoli moderni (La sagra della primavera, L'uccello di Fuoco, Edipo RE etc.) coreografati da Fredy Franzutti e impreziositi spesso dalla partecipazione di étoile ospiti come Carla Fracci, Luciana Savignano, Lindsay Kemp, Alessandro Molin, Xiomara Reyes.

Le molteplici tournée nel territorio nazionale annoverano importanti teatri e festival per un totale di circa sessanta spettacoli ogni anno. Con numeroso organico di danzatori spesso la compagnia si esibisce in grandi spazi scenici come il Festival di Taormina, il Teatro Grande di Pompei; il Balletto del Sud partecipa, inoltre, a diversi eventi televisivi di Rai Uno, come le coreografie del "Concerto di capodanno 2004" in diretta eurovisione dal Teatro La Fenice di Venezia, e a produzioni d'opera lirica, come al Teatro Politeama Greco di Lecce, al ROF di Pesaro, al Teatro Lirico di Cagliari, al Teatro Bellini di Catania, al Teatro Valli di Reggio Emilia e in Svizzera, Spagna, Portogallo, Germania, Russia e Montecarlo. Dal 1997 realizza ogni anno una produzione nella Stagione Sinfonica dell'orchestra "Tito Schipa" di Lecce.

Tra le tournée all'estero ricordiamo quella del 2006 in Vietnam nei teatri di Hanoi e Ho Ci Min City. Nel 2010 è stato ospite del Teatro dell'Opera di Tirana in Albania. Nel 2011 ha rappresentato l'Italia al Festival delle Culture Europee di Algeri e nell'estate 2014 è stata protagonista del progetto Athene, tenutosi in Italia, Spagna e Croazia.

Tra gli eventi e le inaugurazioni, ricordiamo anche quelli realizzati per la Fondazione Memmo, per Vittoria Ottolenghi e per Vittoria Cappelli. L'attività della compagnia si realizza inoltre attraverso progetti con cadenza annuale come La scuola a Teatro (in attivo dal 1995), progetto di educazione teatrale e di formazione del pubblico che vede coinvolti ogni anno 3.000 studenti; Itinerario Danza (dal 1997), progetto turistico-culturale che prevede un circuito estivo di spettacoli nei borghi antichi del territorio salentino e Dall'Alpi alle Piramidi (dal 2006), progetto di interscambio culturale con i teatri degli stati del Mediterraneo e dell'Est Europa e di internazionalizzazione della scena.

"Il Balletto del Sud, compagnia grintosa e non solo decisamente superiore alle altre compagnie del nostro paese, ma qualitativamente molto meglio di quasi tutti i prodotti del genere che importiamo dall'est; una realtà instancabile, concretamente stabile, che riesce a riempire i teatri" Vittoria Ottolenghi, L'Espresso.

Carmen del Balletto del Sud, con le coreografie di Fredy Franzutti, ha debuttato nel 2008 e continua la tournée in numerosi festival e teatri italiani e internazionali, divenendo una delle produzioni di punta della compagnia. Tra i numerosi luoghi ricordiamo: il teatro dell'Opera di Tirana, il Teatro Antico di Taormina, il festival di Siracusa, il Teatro Verdi di Pisa, il Teatro D'Annunzio di Pescara, il festival della Versiliana, Vignale Danza, il Teatro Italia di Roma. Lo spettacolo, impreziosito da un impianto scenografico operistico e da bellissimi costumi, esalta la componente esotica spagnola del soggetto di Prosper Merimée e della popolarissima musica di Bizet (affiancato da Chabrier, Massenet e Albéniz).

Per le calde atmosfere e per l'interpretazione dei protagonisti, Carmen, fin dalle prime rappresentazioni, ha riscosso entusiastici successi di pubblico e critica.

La Carmen di Fredy Franzutti ha avuto circa 80 repliche nei più prestigiosi teatri e festival italiani e, nel 2010, all'opera di Tirana alla presenza di Sali Berisha e di numerose autorità albanesi.



La trama José, giovane soldato, riflette sulla sua vita e sulle sue scelte. Esce. La giovane Micaela, sua fidanzata, lo cerca chiedendo informazioni ai soldati della guarnigione di Zuniga e si allontana sconsolata. José fa la guardia assieme a un gruppo di dragoni. Suona la campana della fabbrica di sigari lì vicino: escono le sigaraie, per la pausa. Tra esse c'è Carmen, la più nota e famosa. I giovanotti le chiedono chi è il suo amore, e Carmen risponde: "L'amore è come un uccello ribelle". Prende un fiore e, per scherzo, lo lancia a José il quale ne rimane stregato. Le sigaraie litigano: Carmen aggredisce con un coltello una sua collega. La sigaraia viene fatta arrestare da Zuniga, il temuto e violento capitano delle guardie. Zuniga offre a Carmen la libertà in cambio del suo corpo; al suo rifiuto la affida in custodia a José, il quale si lascia sedurre dalla zingara e, insieme, fuggono dal carcere.

Carmen porta José nella taverna di Lillas Pastia dove si riuniscono segretamente i contrabbandieri. Lì Carmen danza con gli amici e il nuovo amore José. Entra il famoso e affascinante torero Escamillo in cerca della bella e seducente Carmen, la quale lo respinge. Escamillo insiste e questa volta, Carmen, sembra accettare le sue attenzioni. José diviene geloso del rivale, lo sfida a duello, ma viene bloccato dai contrabbandieri, che hanno appena trovato Micaela, il primo amore di José. Ella dice che la madre di José è in punto di morte ed esorta il suo fidanzato a tornare ad una vita regolare; egli non può fare altro che seguirla, ma giura vendetta. Carmen si concede all'amore di Escamillo. È il giorno della corrida. La folla attende Escamillo, che entra trionfante nell'arena. Iniziano le danze in onore del Torero e del suo nuovo amore Carmen. Mercedes e Frasquita avvertono Carmen: José è nei paraggi. Ignorando i consigli delle amiche, Carmen lo incontra, e José la supplica di tornare con lui. Agli sprezzanti rifiuti di lei, José s'infervora, e, quando Carmen ammette il suo amore per Escamillo, diviene furioso. Minaccia continuamente Carmen, lei gli getta addosso l'anello che gli aveva donato mesi prima. Accecato dall'ira e dalla gelosia la uccide. Quando esce dall'arena, la folla vede il corpo senza vita di Carmen. José rivela a tutti il suo delitto. Zuniga lo arresta.

Daniele Rubboli nato a Modena (1944) da padre di Ravenna, Medaglia d'Oro del Giornalismo Italiano, è il musicologo che ha pubblicato il maggior numero di libri (51!) sulla storia della musica e del teatro musicale in particolare. Unico biografo di Ruggero Leoncavallo e Luigi Arditi, come di Francesco Molinari Pradelli, ha recentemente dato alle stampe 36 lettere inedite di Alfredo Catalani e ripubblicato la sua Storia delle Voci Liriche di Modena. Attivo in teatro dall'età di 9 anni ha vissuto tutte le esperienze di palcoscenico come attore, presentatore, regista, organizzatore teatrale, direttore artistico per 15 anni del Teatro Rosetum di Milano e per 10 anni del Teatro Cenacolo di Lecco dove ha prodotto indimenticabili stagioni d'opera e operetta. La sua attenzione è stata rivolta particolarmente ai giovani talenti della "lirica" che ha fatto debuttare promuovendone la presenza sulle scene musicali. Come giornalista ha lavorato in quotidiani e periodici a Modena, Ferrara, Bologna, Milano dove ha concluso la carriera in redazione a "TV Sorrisi e Canzoni". Al suo attivo anche un film: "Il sogno di Rigoletto", interpretato dal baritono Gabriele Nani. Da alcuni anni vive in Alta Val Pusteria dove fa volontariato culturale nelle Biblioteche di Villabassa e Dobbiaco. La sua attività di conduttore di spettacoli musicali continua in particolare nelle città di Bressanone, Brunico, Lucca, Varazze, Finale Ligure, Modena, Finale Emilia, Milano, Sirmione, Forti e a Rocca San Casciano dove ogni anno presenta il Galà del Premio Carlo Alberto Cappelli.



i "Grandi" premiati

- 1987 LUCIANO PAVAROTTI - *Tenore*
1988 VITTORIO ROSSI - *Regista, scenografo, costumista e drammaturgo*
1989 LUCIANO CHAILLY - *Compositore*
1990 ANNA PROCLEMER - *Attrice*
1992 PIETER VAN DER SLOOT - *Premier danseur étoile*
1993 VICTOR e LILIAN HOCHHAUSER - *Produttori e impresari teatrali - Londra*
1994 GRACE BUMBRY - *Soprano*
GIANCARLO SBRAGIA - *Attore*
1995 CARLA FRACCI - *Étoile*
GIUSEPPE GIACOMINI - *Tenore*
1996 GHENA DIMITROVA - *Soprano*
ENNIO MORRICONE - *Compositore*
1997 ROSSELLA FALK - *Attrice*
BRUNA BAGLIONI - *Mezzosoprano*
VLADIMIR DEREVIANKO - *Premier danseur étoile*
1998 WILHELMENIA FERNANDEZ - *Soprano*
FRANCA VALERI - *Attrice*
ELISABETTA TERABUST - *Étoile*
1999 CLAUDIO SCIMONE - *Direttore d'Orchestra*
PIERA DEGLI ESPOSTI - *Attrice*
LINDSAY KEMP - *Premier danseur étoile*
Piazza del Campidoglio, Roma
2000 MICHEL PLASSON - *Direttore d'Orchestra*
JACQUES BAILLON - *Direttore del Teatro Nazionale Francese*
PATRICK DUPOND - *Premier danseur étoile*
Hotel de Ville de Paris
2001 RUGGERO RAIMONDI - *Basso-Baritono*
GIUSEPPE DI STEFANO - *Tenore*
VALERIA MORICONI - *Attrice*
LUCIANA SVIGNANO - *Étoile*
Teatro Comunale di Bologna
2003 PLACIDO DOMINGO - *Tenore*
MAURIZIO SCAPARRO - *Regista*
FRANCESCO ERNANI - *General Manager*
Teatro dell'Opera di Roma
2004 LEO NUCCI - *Baritono*
JOSEPH VOLPE - *General Manager*
Metropolitan Theatre - New York
2005 MSTISLAV ROSTROPOVICH - *Compositore, Direttore d'Orchestra, Violoncellista*
Barbican Theatre, Londra
2007 PIER LUIGI PIZZI - *Regista, Scenografo e Costumista*
MARCO BERTI - *Tenore*
FULVIO ANGIUS - *Maestro del Coro*
2008 TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
2009 FRANCESCO MELI - *Tenore*
2010 TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI
2011 TEATRO REGIO DI PARMA
2012 CASA EDITRICE RICORDI
DIMITRA THEODOSSIOU - *Soprano*
2013 RICHARD WAGNER - *Nel bicentenario della loro nascita*
GIUSEPPE VERDI
2014 RAVENNA FESTIVAL - *Cristina Mazzavillani Muti*
FEDERICO FELLINI e GIULIETTA MASINA
2015 ROBERTO ABBADO - *Direttore d'Orchestra*
BARBARA FRITTOLI - *Soprano*



Rocca San Casciano

È una cittadina **posta sugli Appennini**, tra Toscana e Romagna, in una verde vallata formata dal fiume Montone, a 210 m. di altitudine. Poche sono le notizie certe sull'origine dei primi insediamenti. Nel 1197 un documento registra per la prima volta la Rocca di San Cassiano. È giudizio concorde degli storici che nel V e VI secolo a.C. si insediarono popolazioni galliche, provenienti dalla pianura padana. Anche i Romani, più tardi, risalirono il corso del fiume Montone, detto Casatico, toponimo che si trova in un documento datato 882 nel quale si fa riferimento al popolo della Pieve di San Casciano in Casatico. Nei primi secoli del Medioevo Rocca, al pari delle altre terre dell'Esarcato, seguì le vicende legate al dominio dapprima dei Longobardi e successivamente dei Franchi. A seguito di unioni matrimoniali tra casati dei due versanti, si ebbe anche un ingresso della nobiltà toscana nell'area romagnola, quale premessa alla penetrazione fiorentina in terra di Romagna. Rocca fu poi a lungo sotto la dominazione del ve-

sco di Forlimpopoli che la concesse "in affitto" ai feudatari locali, Guidi e Calboli. Nel 1382 i Rocchigiani decisero di passare sotto la Repubblica fiorentina. Da allora, tranne un breve intermezzo (1424-1440 occupazione dei Visconti e degli Ordelaffi), Rocca seguì in tutte le sue vicende il destino di Firenze. Il rapporto con Firenze si chiude nel 1923 quando Rocca San Casciano e il suo circondario vengono aggregati alla Provincia di Forlì. I Rocchigiani hanno cercato di salvaguardare le antiche tradizioni storiche e così ogni anno, alla fine di marzo, si celebra la famosa **Festa del Falò**, antica e un po' magica. Molto amata è pure la **Banda cittadina**, istituita nel XVIII sec. È tra le più antiche e prestigiose della Regione; nel giugno del 1998 si è esibita nel celebre Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze in occasione del 150° anniversario della bandiera, donata alla banda nel 1848 dal granduca Leopoldo.

Nella foto intervento del Maestro Riccardo Muti.



Da vedere

La **Piazza Garibaldi**, a pianta triangolare, è il cuore del paese; tracciata in epoca medievale è stata recentemente ripavimentata in cotto toscano. Sulla Piazza si erge il **Palazzo Pretorio**, centro nei secoli delle principali decisioni della Comunità, mentre sulla Torre sovrastante un orologio in maiolica della fine del '500 ed una bella campana scandivano ore e annunci. La facciata è arricchita da una bella statua della Madonna. Sempre in Piazza sorge la **Chiesa del Suffragio**, costruita dopo il terribile terremoto del 1661. Dopo un periodo di abbandono è stata completamente restaurata ed è attualmente sede espositiva di notevoli opere d'arte. La facciata è decorata con un'opera in cotto eseguita e donata dal concittadino Giuseppe Frattagli, mentre l'ampia finestra della facciata è arricchita da una bella vetrata colorata, raffigurante San Cassiano, donata dal concittadino Franco Assirelli. All'interno troviamo importanti capolavori, tra questi un tondo in terracotta invetriata di scuola Robbiana del XVI sec., proveniente dall'**Abazia di San Donnino**, una bella Trinità di Giovanni Stradano del XVI sec., un Crocifisso ligneo del XV sec. proveniente dalla Chiesa di Calbola e un bassorilievo romanico in marmo che si dice rappresenti l'abbraccio dei santi Donnino ed Ellero. Nelle pareti laterali al centro della Chiesa una *Via Crucis* (xilografie acquerellate) risalenti alla fine del seicento, opera del pittore A. Zatta e dell'incisore D. Valdesi. L'affresco sul soffitto del presbitero raffigura la Santa Trinità. La terracotta robbiana e il bassorilievo provengono dall'Abbazia di S. Donnino, eretta su un



colle a 488 metri s.l.m. a sud-est di Rocca San Casciano; fu una delle più antiche e potenti abbazie della Romagna-Toscana. Nella **Chiesa di S. Maria delle Lacrime** è venerata la *Madonna delle Lacrime*, bella terracotta dipinta del 1500, recentemente restaurata: l'immagine è ritenuta miracolosa. Da vedere anche un Crocifisso ligneo del XIV sec. di matrice fiorentina, che rimase intatto dopo un terribile terremoto, e un bel fonte battesimale in marmo datato 1450. In via Mazzini è da visitare la chiesa del convento francescano. Si possono ammirare gli affreschi sulla volta e il coro ligneo. In via IV novembre sorge la chiesina dei Caduti. Nelle Carceri Medicee in via del Buginello si può ammirare una bella mostra di *pietre dure*. Risale al 1600 circa il **Ponte Vecchio**, a due archi, originariamente a "schiena d'asino". In via Saffi s'affaccia il **Teatro Comunale**: fu ricostruito intorno al 1930 dove era il teatro ottocentesco progettato dall'ing. Francesco Traversari che ospitava anche l'Accademia dei Riconoscenti. Il paese è sovrastato dai resti della **Rocca**, antica fortificazione anch'essa danneggiata dai frequenti terremoti. L'ombroso **Parco pubblico Carlo Alberto Cappelli** è luogo di ritrovo e di passeggio: apparteneva all'antico e adiacente Convento dei Frati Francescani.

Nelle immagini: Tondo di Andrea della Robbia 1435-1525, Jan Van der Straet 1523-1605





FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ



UNIONE DEI COMUNI DELLA
ROMAGNA FORLIVELSE



UNINDUSTRIA
FORLÌ-CESENA



Infortunistica Forlivese
di Rosetti Adriano



antiquitas
LA BOTTEGA DEL RESTAURO
di Marco Laghi



Ristorante ★ ★ ★ Albergo
Al Vecchio Convento
Portico di Romagna

Con il contributo della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna